

mune il 2 corrente, in pubblica via, avvenne una rissa, per futili motivi, fra R. G. e B. P. Dalle parole passando ai fatti l'R. riportò una ferita al basso ventre con un coltello guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

* **Morsasco — Minaccio** — Per quistione di interesse l'Avv. Bistolfi Giovanni, alle ore 8 pom. del 12 corrente, veniva minacciato di morte a mano armata di fucile ad una canna da certo G. G., ed il pericolo di vie di fatto poté solamente essere evitato dall'accorrere di persone che si trovarono sulla pubblica via.

Il G. G. venne subito arrestato dai RR. carabinieri, dietro denuncia fatta per parte dell'Avv. Bistolfi.

* **Cremolino — Igiene** — Vennero dichiarati in contravvenzione dai RR. carabinieri ben tredici proprietari che, contro ogni regola di igiene, tenevano nei loro rispettivi cortili posti nell'abitato, sporcizie e letame esalanti fetore e miasmi.

Anche a Molare, Castelnuovo Bormida, Ponzone e Grogna, pel motivo suespresso, vennero chiariti in contravvenzione diversi proprietari.



Politeama — Giovedì come annunziammo, ebbe luogo la serata della Prima attrice signora Marietta Alessio, con un sufficiente concorso di pubblico. Ci duole solo di non essere stati in teatro per dirne qualche cosa di più, e soprattutto tutto quel bene che si merita la seralante.

Ferragutosia, regina d'Avoret — parole di quel capo ameno di Gemelli, musica di Casiraghi, il quale ha fatto una disordinata raccolta delle permesse 8 battute in tutte le opere ed operette, che udiamo da cinquant'anni in qua, ha divertito passabilmente, ieri sera venerdì il popolino, benché non abbia, né capo né coda. È una vera birbonata che passiamo in vista della buona intenzione di divertire un po' il pubblico, e come vaudeville di ripiego intanto che si stanno preparando gli altri.

Questa sera sabato si rappresenterà: *'L Ritorn an Patria*, commedia in 2 atti del Cav. Pietracqua e la seconda ed ultima replica della birbonata *Ferragutosia*. — Domani, domenica: *'L Ciochè del Village* e l'operetta in due atti *Un Martes Grass*.

Incendio — Verso le ore tre di martedì scoppiò un grave incendio nel caseggiato detto *La Castiglia*, a poca distanza dalla città.

Accorsero prontamente sul luogo del disastro i militi di guarnigione provvisoria in Acqui comandati dal loro capitano, i carabinieri, i pompieri, le guardie municipali, il delegato di P. S. e molti cittadini, i quali tutti, gareggiarono di zelo per l'estinzione dell'incendio. Si diede anzitutto mano a circoscrivere il fuoco, il che valse ad impedire che prendesse maggiori proporzioni come avrebbe potuto, poiché il fabbricato, che è composto di un centinaio di camere, e che alloggia un duecento abitanti circa, è fatto a solai con legnami vecchi e stravecchi cui bastava una scintilla per accenderli come paglia. Si passò quindi all'operazione di salvataggio delle masserizie, e mobiglio, ma ben poco si poté salvare, perchè quel poco che si salvò dal fuoco, venne dalla confusione così maltrattato da rendere quasi tutto inservibile, sono così quattro famiglie che martedì a sera si trovarono senza tetto e senza roba e dovettero passare la notte a cielo scoperto.

L'incendio si ritiene causato dal naturale fermento di erbacee che qualcuna di queste famiglie tenevano in casa.

Il signor Sgorlo mosso a compassione della disgrazia toccata a queste povere famiglie, mandava loro nella stessa sera lire 40.

A questo proposito alcuni ci consigliano ad aprire una pubblica sottoscrizione per venire in

aiuto a quegli infelici operai che perdettero ogni loro avere. Siamo dolenti di non poter aderire a questo desiderio, però se qualche caritatevole persona crederà dover suo raccogliere offerte, gli presteremo ben volentieri le nostre colonne per la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori.

Il concerto che ebbe luogo Martedì sera nel salone dello Stabilimento Termale se non valse ad attrarre un pubblico numeroso, ebbe però un lieto successo. Il programma era stato assai bene scelto, e gli uditori dimostrarono la loro soddisfazione alle gentili dilettanti ed agli egregi maestri che presero parte al concerto con vivi applausi. Si distinse moltissimo, nell'eseguire col maestro Picozzi un pezzo a quattro mani, la gentil signora Itala Norsa-Ottolenghi, una distintissima dilettante di pianoforte, di un'abilità non comune nel superare vittoriosamente le difficoltà dell'esecuzione: unanimi applausi la salutarono al finire del pezzo (Gran fantasia sul *Guglielmo Tell*) e quando le venne offerto un bellissimo mazzo di fiori. Fu pure molto applaudita la signora Avanzini che cantò con grazia la romanza *Non tornò di Mattei*, e quella: *Oh mio Fernando* nella *Favorita* del Donizetti. Alle due egregie signore i nostri complimenti. E li facciamo pure al maestro Picozzi che suonò con rara maestria, e non venne meno alla fama acquistata nel breve tempo che rimase tra noi, di valente artista, al bravo nostro maestro Penengo, un violinista distintissimo, il cui solo difetto è quello di essere troppo modesto, all'egregio maestro Vigoni ed al distinto flautista Giuso. Essi ci hanno fatto passare una bella serata e noi ce ne professiamo loro assai grati.

Pericolo — Un nostro amico vorrebbe che richiamassimo l'attenzione di coloro cui spetta di tutelare l'osso del collo del rispettabile pubblico, sul parapetto del ponticello lunghesso il viale dei Bagni di fronte alla vigna Beccaro. Questo parapetto è basso e viene scambiato molto facilmente per una panca. Esso infatti serve a questo scopo, e se non si rimedia in qualche modo, non ci meraviglieremo di udire che qualcuno di notte è caduto dalla parte opposta e si è rotto il collo.

Malore improvviso — Un certo Santo, portiere del nostro civico ospedale, venne giovedì mattina, colto da improvviso malore, mentre transitava in via Cavour, e cadde a terra ferendosi alla testa. Molti che erano presenti al caso invece di aiutarlo in qualche modo se ne fuggivano come si fugge da un pericolo, ma fortunatamente dall'albergo d'Italia accorse il proprietario con due camerieri i quali aiutati dal maniscalco Berta e certo Ghiglia, lo presero da terra, lo adagiarono sopra una sedia e gli apprestarono le prime e più necessarie cure.

Chi il crederebbe? su una cinquantina di curiosi che attorniavano il malato non si trovarono due uomini volenterosi che dietro appello a loro fatto si decidessero di portarlo all'ospedale; solo dopo una buona mezz'ora giunsero due uomini portanti la lettiga dell'ospedale ove adagiarono il povero Santo.

Uve e vino — Malgrado le non cattive prevenzioni della primavera scorsa, la produzione dell'uva nel corrente anno è molto limitata. Benché si sia ancora molto lontani dalla vendemmia, cominciano già gli insettatori di uve a cercare di far compere offrendo 4 e più lire al miriagramma. Il vino intanto, appunto per la prospettiva di una cattiva vendemmia, si mantiene sempre ad alti prezzi. Felici coloro che ne hanno ancora qualche botte in cantina.

Tutto passa! E conseguentemente anche i balli dello Stabilimento Termale i quali ci si dice termineranno con Domenica prossima 24. È questa una cruda notizia per la nostra gioventù più o meno gommosa la quale nel salone dei Bagni trovava seralmente un gradito ritrovo cinguettando, spiritando (cioè facendo dello spirito) e sudando eroicamente sotto il pretesto di divertirsi. Dove vi rifugierete d'ora innanzi voi, o tenere colombelle dagli occhi sentimentali? dove andrete voi o forti ed instancabili cavalieri? dove riuscirai tu a ballare i lancieri od a *freddare* i galantuomini o *Spagnuolo* nostro

cronista teatrale? Ahimè! *Unos sospiran, otros lloran y otros se rien.*

La salute nel nostro circondario continua a mantenersi nelle più floride condizioni. I pochi casi di colera accaduti a Cassinasco ed a Sessame non ebbero verun seguito, talché si può oramai affermare che l'infezione, grazie alle solerti cure dell'autorità, venne soffocata in sul nascere né vi è timore che abbiano a rinascere oggidì altri casi essendo cessata la immigrazione dalla Francia. Possiamo adunque stare relativamente sicuri. Anche i casi di Cairo Montenotte che minacciavano di allargarsi hanno avuto una sosta che speriamo sarà definitiva. Malgrado tutto questo però ad ogni piccolo malore che succede vi sono sempre pronti coloro che allibiscono dallo spavento. In questi ultimi 15 giorni abbiamo avuto 3 individui colpiti da male, due per indigestione, l'altro, dicesi, per prolungato digiuno (per scrupolo religioso) aiutato da un colpo di sole, e ciò bastò perché i soliti scambiassero il male per colera. Stiano adunque tutti tranquilli che di colera non vi è neppure l'ombra, e si convincano certuni che desso si manifesta in tutt'altro modo che con mali improvvisi.

Rettifica — Parlando del pittore signor Pattarino Enrico dicevamo che il suo quadro alla esposizione nazionale di Torino era: *D' intorno di Spalato*; invece non è questo che espose ma un altro: *Capo Noli da Spotorno*; nel breve tempo che il giovane paesista si fermò in Acqui copiò diversi punti delle sponde della nostra Bormida, che, speriamo, appena ultimati, vedere esposti in qualche vetrina della nostra città.

FORESTIERI

ARRIVATI ALLO STABILIMENTO

dall'8 al 14 Agosto 1884.

Capitano Nobile Palazzolo, Torino — Suora Lucia Vescevi e cameriera, Torino — Bertolotti Enrico, studente medicina, Torino — Traversa studente in medicina, Torino — Beretta Enrico, Milano — Bertagnolio Caterina, Roma — Cesare Catterina, Torino — Chiappino Cesare, Torino — Conte Sinibaldi e signora, Roma — Garelli Pietro e Luigi, Torino — Moroni Achille, Ancona — Comm. Bachelet, Torino — Stagni Manfredi, Mondovi — Casoli Pio, ing. architetto, Reggio Emilia — Fumagallo Felice, Milano — Ballasino Lombardi Bettina e Gligo Luigia, Casale — Bancalari Fabio, Genova — Cavalieri Alfonso, Torino — Braggio Comm. Strevi — Professore Danco, Torino — Soati Luigi e moglie, Ferrara — Deangelis Domenico e figlio, Castelnuovo Scriveria — Giriodi Chiaffredo, Torino — Felicien Besset, ispettore compagnia assicurazioni, Torino — Favallini Felice, Torino — Ingegner Scotti, Torino — Cattaneo Francesco, Milano — Massa Cav. Vittorio e domestico, Cagliari — Ferraris Luigi, Saluzzo — Conte Giuseppe, capo sarto reggimento cavalleria, Frigento — Bo Giuseppe, Sestri Levante — Adami Giuseppe, Sestri Levante — Segre Davide, Torino — Zaccaria Colombo, Torino — Maffei e consorte, Milano — Candano luogotenente Luigi, Torino — Vedova Castelli e cameriera, Torino — Grosso Antonio, Torino — Aurelio Giovanni, Torino — Maranzana Germano, Torino — Gandolfi Colombina, Corte Maggiore — Burlando G. B., Genova — F. P. Long, Pinerolo — Farina Pietro, Genova — C. Lavech, Milano — Pelopida Della Croce, Torino.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

COMUNE DI ALICE BELCOLLE

Si cerca una maestra patentata di 1.a e 2.a per la scuola mista. Stipendio L. 550 ed alloggio. Presentare documenti entro il 30 agosto.

BALBI-PORTA Sindaco.

Contini Giovanni Accordatore di Pianoforti, Milano, Pavia, Genova, Savona, avverte l'onorevole sua clientela che si trova in Acqui per soli pochi giorni presso l'Albergo del Moro.

AMPIA CANTINA
DA AFFITTARE AL 1.º SETTEMBRE

Rivolgersi al Proprietario

ZANONE PIETRO

Via Maestra N. 27.